

VareseNews

Da Varese a Saronno: Cgil in presidio per condannare l'assalto di Roma

Pubblicato: Domenica 10 Ottobre 2021



Una presenza numerosa per dare un segnale chiaro di condanna verso la violenza e le intimidazioni. Le principali sedi Cgil della provincia **hanno aperto le porte** questa mattina per protestare contro l'assalto alla **Cgil di Roma** avvenuto nella serata di ieri, al termine di una giornata di scontri, per mano di alcuni manifestanti di Forza Nuova e dei movimenti no-vax e no-green pass.

Un attacco che il leader del sindacato, **Maurizio Landini**, ha definito senza mezzi termini un «atto di squadristo fascista».

Come in molte altre città italiane anche nel Varesotto i rappresentanti dei sindacati – Cgil, Cisl e Uil – hanno risposto con la presenza all'invito di Landini ad aprire tutte le sedi sindacali in segno di presidio. Bandiere e solidarietà non sono mancate nelle sedi di **Varese, Gallarate, Saronno e Busto Arsizio**. **Presenti al presidio anche cittadini, associazioni, rappresentanti di alcuni partiti del centrosinistra e i sindaci di Varese, Davide Galimberti e di Saronno Augusto Airoidi.**

«I gravi accadimenti di ieri ci uniscono per respingere in maniera definitiva il pensiero e le azioni di gruppi neofascisti che da troppo tempo sono liberi di muoversi e aggregarsi – ha dichiarato Stefania Filetti, segretario provinciale Cgil -. La Costituzione italiana dice chiaramente che sono fuori dalla legge perché lo sono il fascismo e il nazismo».

Il 16 ottobre a Roma è stata convocata una manifestazione per chiedere lo scioglimento delle

organizzazioni di stampo neofascista e neonazista.

(Nella foto in alto da sinistra Antonio Massafra, Uil, Stefania Filetti, Cgil e Daniele Magon, Cisl dei Laghi).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it